



Fin dall'inizio, la Chiesa ha utilizzato l'arte come mezzo per trasmettere le verità della fede. Una delle espressioni artistiche più imponenti del cattolicesimo tradizionale è **l'ancona**, una maestosa struttura che adorna gli altari di chiese e cattedrali, comunicando la grandezza di Dio e la ricchezza della dottrina cristiana.

In questo articolo esploreremo **l'origine, la simbologia, il significato teologico e la rilevanza spirituale dell'ancona**, riflettendo su come questo elemento della tradizione cattolica possa aiutarci oggi ad approfondire la nostra relazione con Dio.

1. L'Ancona: Un Ponte tra Cielo e Terra

Il termine "ancona" deriva dal latino *retro tabula*, che significa "dietro la tavola", riferendosi alla sua collocazione tradizionale dietro l'altare. Queste strutture, spesso realizzate in legno scolpito, pietra o metalli preziosi, furono usate sin dal Medioevo per abbellire l'altare principale e offrire ai fedeli una catechesi visiva.

Più che un semplice ornamento, l'ancona è **una finestra sul mistero divino**. La sua funzione principale è elevare lo spirito e il cuore verso Dio, raffigurando scene bibliche, immagini di Cristo, della Vergine Maria e dei Santi. La contemplazione di un'ancona permette ai fedeli di sperimentare ciò che esprime il Salmo 27,4:

"Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario." (Salmo 27,4)

2. Struttura ed Elementi dell'Ancona

Le ancone sono solitamente divise in più livelli e sezioni, ognuna con un profondo significato spirituale:



A) Predella o Base

La parte inferiore dell'ancona, situata direttamente sopra l'altare, spesso raffigura scene della Passione di Cristo o l'Ultima Cena, ricordandoci che l'altare è il luogo del sacrificio eucaristico.

B) Corpo Centrale

È la parte più visibile e centrale dell'ancona, dove sono collocate le immagini principali. Il centro è solitamente riservato a un'immagine di Cristo, della Vergine Maria o del santo patrono della chiesa. Intorno a questa figura centrale si trovano scene della vita di Cristo o importanti episodi delle Sacre Scritture.

C) Frontone o Parte Superiore

Questa sezione superiore rappresenta spesso la gloria celeste. Qui si trovano spesso l'immagine di Dio Padre, la colomba simbolo dello Spirito Santo o angeli che lodano Dio. Questa disposizione richiama la gerarchia celeste e la chiamata alla vita eterna.

D) Colonne e Decorazioni

Le colonne e le decorazioni che circondano le immagini hanno una funzione teologica: **simbolizzano la stabilità e la fermezza della fede**. Nelle ancone barocche, le forme dorate e dinamiche richiamano la gloria del Paradiso.

3. La Funzione Teologica dell'Ancona

L'ancona non è solo un oggetto decorativo, ma uno strumento di **evangelizzazione e contemplazione spirituale**. Il suo significato teologico si basa su diversi aspetti:

A) Una Catechesi Visiva

Per secoli, quando la maggior parte dei fedeli era analfabeta, le ancone servivano come una vera e propria "Bibbia dei poveri", insegnando la storia della salvezza attraverso le immagini. Ancora oggi, rimangono un mezzo per approfondire la fede.



B) Uno Specchio del Mistero della Liturgia

La Santa Messa è la rinnovazione del sacrificio redentore di Cristo. L'ancona, con la sua disposizione gerarchica e il suo orientamento verso l'altare, ci ricorda che la Messa è una porta sul Cielo, con Cristo al centro di tutto.

C) Un Invito alla Preghiera e alla Contemplazione

L'arte sacra ci aiuta a pregare meglio. La contemplazione devota di un'ancona può essere un modo per **meditare sulla vita di Cristo e dei Santi**, incoraggiandoci a imitarne le virtù. Come ci esorta San Paolo:

“Cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo, assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.” (Colossesi 3,2)

4. L'Attualità dell'Ancona nella Vita Spirituale di Oggi

Anche se viviamo nell'era digitale, dove le informazioni sono disponibili con un clic, il bisogno di segni visibili della fede rimane essenziale. In un mondo sempre più secolarizzato, le ancone **ci ricordano che Dio è il centro della nostra vita e che la nostra meta è il Cielo.**

A) Favorire la Pietà

Basta fermarsi davanti a un'ancona in chiesa, contemplarla e meditare sulle sue immagini per trasformarla in un momento di profonda preghiera. Perché non riscoprire questa pratica nella nostra vita quotidiana?

B) Riscoprire la Bellezza Sacra

Oggi molte chiese hanno adottato un'estetica minimalista, sacrificando la ricchezza simbolica tradizionale. Riscoprire il valore dell'ancona significa anche riconoscere l'importanza di una liturgia che rifletta la grandezza di Dio.



C) Portare l'Ancona nella Nostra Vita

Anche se non possediamo un'ancona in casa, possiamo integrare i suoi insegnamenti nella nostra vita spirituale. Alcune idee:

- Creare un piccolo altare domestico con immagini sacre.
- Dedicare del tempo alla meditazione sulle scene del Vangelo.
- Valorizzare l'arte sacra nella nostra parrocchia.

Conclusione: Un Invito alla Contemplazione e alla Vita di Fede

L'ancona è più di un'opera d'arte: è **una testimonianza di fede, una catechesi visiva e un ponte tra Cielo e Terra**. Attraverso la sua bellezza, ci ricorda che la nostra vita deve essere orientata a Dio e che ogni celebrazione liturgica è un incontro con il Divino.

Invito ogni lettore a riscoprire la ricchezza spirituale delle ancone nelle proprie parrocchie e a lasciarsi ispirare da esse nella vita di preghiera. Come disse Papa Benedetto XVI:

“La bellezza sacra non è un lusso, ma una necessità per la fede.”

Possa ogni ancona che contempliamo ricordarci la nostra chiamata alla santità ed essere un'anticipazione della gloria eterna.